

I segni del tuo Amore

Traccia di Bilancio 2026

Canto: -- I Segni del tuo Amore --

Preghiera

Gv 14,15-22

Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi. Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui.

Commento al Vangelo di Ermes Ronchi

Se c'è un Vangelo dal sapore mistico, è questo. La sua prima parola è un "se": se mi amate. Un punto di partenza libero, leggero, paziente. Nessuna minaccia o ricatto, puoi aderire e rifiutarti in totale libertà. Ma, "se mi ami", ci saranno conseguenze, "impossibile amarti impunemente", cantava padre Turollo: amarlo è pericoloso, si paga in moneta di vita.

In questo brano Gesù chiede per la prima volta esplicitamente di essere amato. Finora aveva detto: Amerai Dio, amerai il prossimo tuo, vi amerete gli uni gli altri...ora aggiunge se stesso agli obiettivi dell'amore. Non lo rivendica, lo spera. Perché l'amore non si impone, non si finge, non si mendica. In questi sette versetti per sette volte Gesù ripete le preposizioni "con, presso, in": sarò con voi, verrò presso di voi, in voi, voi in me, io in voi. Come tralci uniti alla madre vite, goccia nella sorgente, scintilla del rovetto, respiro nel suo vento. «Pisciculi Domini, pesciolini del Signore immersi dentro il suo mare» (Tertulliano).

Chi osserva i 'miei comandamenti' rivendica Gesù, ' i miei'. Non quindi le antiche Dieci Parole, ma quei gesti che riassumono la sua vita, quelli che vedendoli non ti puoi sbagliare perché è davvero Lui: quando lava i piedi, spezza il pane, prepara il pesce per i suoi amici dopo una notte di fatica, quando vede il dolore, si ferma e tocca.

Dire che il 'suo' comando è l'amore, non è esatto. Amare lo hanno fatto in molti, sotto tutti i cieli, in tutti i tempi. Il 'suo' comando non è neanche ama il prossimo tuo, è già nella Legge di Mosè. E neppure: ama il prossimo come te stesso, perché non posso essere io il metro o la bilancia dell'amore. Il comando davvero 'suo' è: **Amatevi come io vi ho amato. Non quanto, ma come, con lo stile di chi ama per primo, ama in perdita, ama senza contraccambio, ama fino in fondo, di un amore asimmetrico, unilaterale, senza clausole. Amare è questione di qualità, di stile, di esattezza, di giusto sapore.**

E c'è in questo Vangelo come un girotondo, un testacoda. Il primo versetto constata: Se mi amate osserverete i comandamenti e l'ultimo versetto capovolge la frase: Se osservate i comandamenti mi amate. Sembrano contraddirsi: il primo dà come un anticipo all'amore sul fare; l'ultimo trasferisce questo primato al fare rispetto al sentire. Si tratta non di contrapporre i due versetti, ma di sovrapporli, leggendoli insieme: le mani rivelano il cuore, ma è il cuore che muove le mani.

“Io vivo e voi vivrete”. Una vita che sarà come la mia, di una qualità indistruttibile, capace di attraversare la storia e l'eternità. Fede viva è passare da un cristianesimo di semplice conforto a un cristianesimo di innamoramento: tornare tutti ad amare Dio da innamorati e non da perdenti o da sottomessi.

Allora vivremo. Allora sì.

Salmo 99

Acclamate il Signore, voi tutti della terra,
servite il Signore nella gioia,
presentatevi a lui con esultanza.

⁴ Varcate le sue porte con inni di grazie,
i suoi atri con canti di lode,
lodatelo, benedite il suo nome;

³ Riconoscete che solo il Signore è Dio:
egli ci ha fatti e noi siamo suoi,
suo popolo e gregge del suo pascolo.

⁵ perché buono è il Signore,
il suo amore è per sempre,
la sua fedeltà di generazione in generazione.

-- Risonanza e preghiere personali --

Preghiera finale

Oh! Signore, fa di me uno strumento della
tua pace:

dove è odio, fa ch'io porti amore,
dove è offesa, ch'io porti il perdono,
dov'è discordia ch'io porti l'Unione,

dov'è dubbio fa' ch'io porti la Fede,
dove è l'errore, ch'io porti la Verità,
dove è la disperazione, ch'io porti la
speranza.

Dove è tristezza, ch'io porti la gioia,
dove sono le tenebre, ch'io porti la luce.

Oh! Maestro, fa che io non cerchi tanto.
Ad essere compreso, quanto a comprendere.
Ad essere amato, quanto ad amare

Poichè è dando, che si riceve.
Perdonando che si è perdonati;
Morendo che si risuscita a Vita Eterna.

Traccia per il bilancio

Quest'anno come traccia di bilancio vi proponiamo una piccola caccia al tesoro.

Vorremmo invitarvi a ripercorrere i passi fatti in questo anno di Equipe andando alla ricerca dei segni che Dio ci ha lasciato a testimonianza del suo amore.

Siamo certi che, sebbene li avremo colti solo in parte, i segni promessi da Gesù siano presenti in abbondanza intorno a noi: che siano stati sparsi a piene mani come semi al vento su ogni tipo di terra.

Semi che noi siamo chiamati a raccogliere e a coltivare.

Semi che, se curati, hanno dato, danno, e daranno il loro frutto.

Vi lasciamo alcune domande come piccola mappa del tesoro. Sentitevi liberi di utilizzarla o di seguire il vostro istinto e il vostro fiuto.

Vi proponiamo di usare questa mappa sui nostri tre territori di esplorazione :

- -La coppia
- -L'èquipe di base
- -La vita nel Movimento

Ognuna di queste domande può aiutarci a trovare uno o più semi, uno o più frutti, per ognuno di questi territori.

Per i semi:

- -C'è qualcosa in particolare che per te è o è stata manifestazione di Dio?
- -Quando mi sono sentito compreso consolato e amato?
- -Ci sono stati uno o più momenti in cui abbiamo sentito la Gioia promessa da Gesù dentro di noi?
- -Il Paràclito è il suggeritore. Prima di prendere delle decisioni, parlare, intervenire, siamo cresciuti nella volontà e coscienza di ascoltarlo?

Per i Frutti:

- -Essere in equipe mi ha aiutato a fare progressi nel riconciliarmi con la mia storia e a crescere nella mia capacità di amare come Gesù ci ha insegnato, per essere in grado anch'io di comprendere, consolare e amare gli altri?
- -Questo anno è stato occasione di sostegno per integrare la nostra fede nella vita quotidiana? In che modo?
- -Quale aiuto ho ricevuto nel personale tentativo di imitare l'amore di Dio gratuito, incondizionato e capace di perdonare sempre?

Spazio di condivisione dei tesori trovati

Magnificat

Segni del tuo amore

Intro: do re- do re-

do re- do re-
 Mille e mille grani nelle spighe d'oro
 do re- do re-
 mandano fragranza e danno gioia al cuore,
 do re- do re-
 quando macinati fanno un pane solo:
 do re- do
 pane quotidiano, dono tuo, Signore

sol fa do
 Ecco il pane e il vino, segni del tuo amore.
 sol fa do
 Ecco questa offerta, accoglila, Signore:
 fa sol do
 Tu da mille e mille cuori fai un cuore solo,
 sol fa
 un corpo solo in te, e il Figlio tuo verrà,
 sol do
 vivrà ancora in mezzo a noi.

do re- do re-
 Mille grappoli maturi sotto il sole
 do re- do re-
 festa della terra donano vigore,
 do re- do re-
 quando da ogni perla stilla il vino nuovo:
 do re- do
 vino della gioia, dono tuo, Signore

sol fa do
 Ecco il pane e il vino, segni del tuo amore.
 sol fa do
 Ecco questa offerta, accoglila, Signore:
 fa sol do
 Tu da mille e mille cuori fai un cuore solo,
 sol fa
 un corpo solo in te, e il Figlio tuo verrà,
 sol fa do
 vivrà ancora in mezzo a noi.

sol fa do
 Ecco il pane e il vino, segni del tuo amore.
 sol fa do
 Ecco questa offerta, accoglila, Signore:
 fa sol do
 Tu da mille e mille cuori fai un cuore solo,
 sol fa
 un corpo solo in te, e il Figlio tuo verrà,
 sol do
 vivrà ancora in mezzo a noi.

fine: do re- do